

APPROVATO CON D C 90/1996

ISTITUZIONE

"CENTRO CINEMA PAOLO E VITTORIO TAVIANI"

REGOLAMENTO

Art. 1 - Istituzione, natura, denominazione e sede.

1. E' istituito, ai sensi dell'art. 23 della Legge 8 Giugno 1990, n. 142, il "Centro Cinema Paolo e Vittorio Taviani".
2. Il Centro ha sede in San Miniato _____.
3. Il Centro è disciplinato dalle norme generali dello Statuto del Comune di San Miniato ed è organizzato e gestito in conformità al presente Regolamento.
4. Il Centro è organismo strumentale del Comune di San Miniato ed è istituito per l'esercizio del servizio culturale le cui finalità sono stabilite dal successivo art. 2.
5. Il Centro è dotato di autonomia gestionale, informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Art. 2 - Finalità.

1. Il "Centro Cinema Paolo e Vittorio Taviani" ha per scopo:
 - raccogliere, conservare e rendere disponibili, per la consultazione degli studiosi e del pubblico, i documenti, le testimonianze, i materiali prodotti dai due registi o, comunque, inerenti la loro attività cinematografica;
 - raccogliere, conservare e rendere disponibile, per la consultazione degli studiosi, quello che sull'opera dei Taviani è stato scritto in Italia e fuori d'Italia;
 - promuovere iniziative di studio e di ricerca sull'opera dei Taviani, agevolando la ricerca dei giovani studiosi mediante concorsi, borse di studio, ecc;
 - organizzare rassegne, convegni, proiezioni cinematografiche, spettacoli, seminari di studio, conferenze sul cinema in genere e sull'attività dei fratelli Taviani in particolare;
 - pubblicare atti di eventuali convegni, seminari di studio, ecc;
 - organizzare periodicamente una rassegna sul rapporto tra la Toscana e il cinema.

Art. 3 - Indirizzi programmatici e risorse finanziarie.

1. Nell'ambito dell'autonomia gestionale ed organizzativa di cui al precedente art. 1, e in coerenza con gli scopi statutari del Centro, il Consiglio Comunale determina annualmente gli indirizzi generali ed assegna al Centro le risorse economiche per il perseguimento delle proprie finalità, di cui al precedente art.1.
2. Fanno parte delle risorse del Centro anche le entrate patrimoniali derivanti dalle attività di istituto.

Art. 4 - Organi del Centro.

1. Gli organi del "Centro Cinema, Paolo e Vittorio Taviani" sono:
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
 - il Direttore Amministrativo;
 - il Comitato scientifico;
 - il Presidente del Comitato scientifico.

Art. 5 - Consiglio Amministrazione.

1. Il "Centro Cinema Paolo e Vittorio Taviani" è gestito mediante un consiglio di Amministrazione che è composto da n. 3 (tre) membri, che vengono nominati dal Sindaco in conformità del vigente Statuto del Comune di San Miniato.
2. Dura in carica fino a 4 anni e comunque non oltre il mandato del Sindaco e i suoi membri sono rieleggibili per non più di due mandati consecutivi.
3. La carica di membro del Consiglio d'Amministrazione è incompatibile con la carica di Consigliere Comunale o di Assessore.

Art. 6 - Funzioni del Consiglio di Amministrazione. Modalità di esercizio.

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera in ordine alle attività inerenti l'amministrazione del Centro e l'attuazione delle iniziative.
2. In particolare, il Consiglio di Amministrazione assume deliberazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, sulle seguenti materie:

- proposte di modifica dello Regolamento del Centro, sentito anche il parere del Comitato Scientifico;
 - . proposte di accettazione e di rifiuto di lasciti e donazioni.
3. Sulla base degli indirizzi programmatici generali del Consiglio Comunale, il Consiglio di Amministrazione assume altresì deliberazioni da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale sulle seguenti materie:
 - . Bilancio annuale Preventivo e Consuntivo;
 - . Programma annuale del Centro, sulla base della proposta formulata dal Comitato scientifico.
 4. Il Consiglio di Amministrazione assume infine deliberazioni relativamente alla gestione ordinaria delle attività del Centro.
 5. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono soggette a pubblicazione con le modalità di cui all'art. 47 della Legge 142/90 e divengono esecutive decorso il termine di cui al secondo comma del predetto articolo.
 6. La stipulazione di contratti è preceduta dalla deliberazione prevista dall'art. 56 della Legge 142/90, osservando, per le modalità di scelta del contraente, le norme stabilite nel primo e secondo comma del predetto articolo 56.
 7. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte a maggioranza dei presenti.
 8. Il Consiglio di Amministrazione elegge al suo interno il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
 9. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti il Consiglio.
 10. Per i casi particolari, non espressamente previsti dal presente Regolamento, le modalità di svolgimento e di deliberazione del Consiglio di Amministrazione si uniformeranno a quanto stabilito analogamente dallo Statuto del Comune e dal regolamento del Consiglio Comunale.
 11. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo.
 12. Il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato anche per iniziativa del Sindaco.
 13. Il Consiglio di Amministrazione presenta al Consiglio Comunale una Relazione Annuale sulle attività svolte.

Art. 7 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione. Elezione. Funzioni.

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nella prima seduta, a scrutinio segreto e a maggioranza.
2. Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione mediante comunicazione scritta con l'indicazione dell'ordine del giorno, almeno 3 giorni liberi prima della data fissata per l'adunanza.
3. In caso di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche per fax lo stesso giorno dell'adunanza.
4. Il Presidente stabilisce l'ordine del giorno e presiede l'adunanza.
5. Le funzioni di segretario sono svolte dal Direttore amministrativo.
6. Il Presidente è titolare della rappresentanza amministrativa esterna del Centro.

Art. 8 - Direttore Amministrativo. Responsabilità. Compiti. Nomina.

1. Il Direttore Amministrativo ha la responsabilità gestionale del Centro; svolge attività preparatorie, istruttorie ed esecutive, esprime pareri in ordine alle deliberazioni da assumere, tiene collegamenti con l'Amministrazione Comunale, cura il compimento delle attività del Consiglio di Amministrazione, svolge funzioni di segretario nelle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Scientifico; controfirma, insieme al Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli atti deliberativi e gli impegni di pagamento e di riscossione.
2. Il Direttore Amministrativo provvede con proprie determinazioni alle spese necessarie per il funzionamento e la gestione dell'Istituzione, nei limiti della attività di mera esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, ovvero nell'ambito di mandati formali ad esso stesso attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.
3. E' nominato dal Sindaco, ai sensi dello Statuto Comunale, ed è scelto, di norma, fra i dipendenti del Comune.
4. Il Direttore amministrativo, per l'espletamento dei propri compiti, si avvale degli Uffici del Comune.

Art. 9 - Comitato Scientifico. Compiti. Composizione. Durata.

1. Il Comitato Scientifico è l'organo di indirizzo scientifico del Centro.
2. Provvede alla predisposizione della porposta di programma annuale, dei convegni, conferenze, incontri, seminari di studio, pubblicazioni e ad ogni altra iniziativa di carattere scientifico nell'ambito delle finalità del Centro e degli scopi statutari.
3. Le proposte del Comitato Scientifico sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, per quanto di sua competenza.
4. Il Comitato Scientifico è composto da 5 membri; che durano in carica 3 anni e sono immediatamente rieleggibili.
5. I componenti il Comitato Scientifico sono nominati dal Sindaco in conformità del vigente Statuto del Comune di San Miniato e scelti fra docenti di discipline cinematografiche delle Università toscane e fra critici cinematografici, studiosi di cinema, registi e fra altri soggetti di riconosciuto valore culturale.
6. Il Comitato Scientifico elegge al suo interno un Presidente.

Art. 10. Il Presidente del Comitato Scientifico.

1. Il Presidente del Comitato Scientifico è titolare della rappresentanza scientifica esterna del Centro, svolge attività di impulso e di promozione anche attraverso la cura diretta dei rapporti esterni nel quadro delle iniziative scientifiche e della relativa attuazione.
2. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Comitato con le stesse modalità previste per le adunanze del Consiglio di Amministrazione.
3. Alle riunioni del Comitato Scientifico partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Amministrativo.

Art. 11 - Regime contabile.

1. Entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità del Comune per la presentazione, da parte dei Responsabili dei Settori e Servizi, delle proposte di bilancio annuale preventivo alla Giunta Comunale, alla stessa Giunta Comunale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione presenta una propria proposta di bilancio preventivo, comprensiva del programma di gestione e del preventivo dei costi a carico del Comune per l'esercizio successivo. La proposta, previa valutazione della Giunta Comunale, viene sottoposta

all'approvazione da parte del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio preventivo annuale del Comune.

2. Analogamente, entro il termine stabilito dal Regolamento di Contabilità del Comune per la presentazione, da parte dei Responsabili dei Settori e Servizi, delle proposte di bilancio annuale consuntivo alla Giunta Comunale, alla stessa Giunta Comunale il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione presenta una propria proposta di bilancio consuntivo, comprensiva del bilancio di gestione e del riscontro dei costi assunti dal Comune nell'esercizio trascorso. La proposta, previa valutazione della Giunta Comunale, viene sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio consuntivo annuale del Comune.
3. Le entrate e le spese sono iscritte nel bilancio dell'Istituzione. L'accertamento e la riscossione, nonchè l'impegno, l'ordine di pagamento e la sua realizzazione avvengono attraverso la Tesoreria Comunale, presso la quale viene istituito apposito sottoconto di quello generale del Comune.
4. Per quanto non espressamente chiarito nel presente articolo, si fa riferimento al Regolamento Comunale di Contabilità.

Art. 12 - Vigilanza e controllo.

1. Le funzioni di vigilanza e controllo dell'Istituzione è esercitata dal Collegio dei Sindaci revisori del Comune.